NEWS

CARCERI: MAGISTRATI, ACCADEMICI E AVVOCATI PENALISTI DENUNCIANO IL DISUMANO SOVRAFFOLLAMENTO

Data pubblicazione: 09/06/2025

Autore: Admin

Contenuto

Sovraffollamento carceri: oltre 11mila detenuti in più. Appello congiunto di magistrati, accademici e avvocati penalisti

Preoccupazione crescente per la condizione delle carceri italiane. **Gatta**, **Parodi** e **Petrelli**: ***"Diritti violati, agire subito. La politica ascolti chi lavora sul campo"***.

Il **sovraffollamento delle carceri italiane** ha raggiunto livelli **intollerabili e strutturalmente insostenibili**. A lanciare l'allarme, con un appello pubblico diffuso nei giorni scorsi, sono tre voci autorevoli del mondo giuridico: **Gian Luigi Gatta**, **presidente** dell'**Associazione italiana dei professori di diritto penale**, **Cesare Parodi, presidente** dell'**Associazione nazionale magistrati (ANM)**, e **Francesco Petrelli, presidente** dell'**Unione delle Camere Penali Italiane (UCPI).**

Secondo i dati aggiornati al **30 aprile 2025**, i detenuti presenti negli istituti penitenziari italiani erano **62.445**, **a fronte di una capienza regolamentare di 51.292** posti. Ciò significa che **oltre 11.000** persone vivono in condizioni che violano i più basilari **standard internazionali di tutela dei diritti umani.**

Carcere sovraffollato: un fenomeno aggravato da politiche emergenziali e repressione penale

Nel loro appello, i tre firmatari evidenziano come, dopo le misure emergenziali adottate durante la pandemia, il numero dei detenuti sia aumentato sensibilmente. **Nel 2020,** infatti, erano **53.363**:

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

circa 9.000 in meno rispetto a oggi. A contribuire alla crescita sono stati provvedimenti legislativi recenti, come il Decreto Sicurezza e il Decreto Caivano, che hanno introdotto nuovi reati, ampliato le ipotesi di custodia cautelare (anche per fatti di lieve entità) e posto limiti all'accesso a misure alternative, anche per i minorenni.

In particolare, si sottolinea come il numero dei minori detenuti negli Istituti Penali per Minorenni (IPM) sia **aumentato del 56%**: erano **385 nel maggio 2023**, sono diventati **600 nel 2025**, mettendo in **crisi l'intera giustizia minorile**.

Un carcere che non rieduca: aumentano suicidi e disagio psichico

Le conseguenze del sovraffollamento non sono solo quantitative, ma toccano il cuore della funzione costituzionale della pena. Le condizioni inumane compromettono i percorsi di rieducazione, aumentano il disagio, rendono inefficace l'assistenza sanitaria e psicologica e complicano il lavoro degli educatori. A testimoniarlo è anche **il numero record di suicidi in carcere** registrato **nel 2024**: **91 in un anno**. Nei **primi mesi del 2025**, i suicidi **sono già 34**, con l'estate – tradizionalmente il periodo più critico – ormai alle porte.

L'Italia sotto osservazione internazionale: "carceri inadeguate"

I promotori dell'appello ricordano che l'Italia è già stata richiamata dalla Corte europea dei diritti dell'uomo e da organismi sovranazionali. L'episodio più recente e clamoroso è il rifiuto, da parte dell'Olanda, di estradare un sospettato di omicidio verso l'Italia proprio a causa delle condizioni dei nostri istituti penitenziari: sovraffollamento, assenza di tutele sanitarie e rischio suicidi.

Le proposte: meno custodia cautelare, più misure alternative e personale specializzato

"La soluzione al sovraffollamento non può consistere solo nella costruzione di nuove carceri", spiegano **Gatta, Parodi e Petrelli**. Solo **nel 2024**, i detenuti sono **aumentati di oltre 1.200 unità** : per non aggravare la situazione, servirebbero quattro nuovi penitenziari l'anno, con costi ingenti e risultati incerti. Le risorse – sostengono i firmatari – andrebbero invece investite in ammodernamento delle strutture esistenti; assunzione di educatori, medici, psicologi, mediatori culturali, assistenti sociali; incremento del personale giudiziario, in particolare dei magistrati di sorveglianza (oggi poco più di 200); finanziamento dell'assistenza legale per i non abbienti; potenziamento delle misure alternative alla detenzione, anche per i circa 8.000 detenuti con pena residua inferiore a un anno.

Un appello alla politica: *"la volontà può essere trasversale"*

Il **messaggio finale dei giuristi** è chiaro: **le soluzioni tecniche esistono**, ma **serve una volontà politica concreta**. *"La storia del nostro Paese dimostra che di fronte a emergenze come questa, la*

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

politica può agire in modo trasversale, ascoltando chi lavora quotidianamente nel sistema penale: magistrati, avvocati, studiosi”.

A cura dell'avv. Fabrizio Valerio Bonanni Saraceno

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati